

Laboratorio Didattico
“Mediazione Linguistica
per la Comunicazione
Interculturale”

Prof.ssa Mette Rudvin
Per studenti di Scienze
delle Comunicazione
Culture & Arti LT e LM
5 – 24 maggio



- **30 ore: 24 ore lezioni frontali + 6 ore self-study. 3 cfu**
- Aperto a studenti LT e LM di Scienze della Comunicazione per C&A; inoltre, fino ad esaurimento posti (max 20), a studenti di Scienze della Comunicazione per M&I (senza cfu)
- **Maggio, Edificio 19, Viale delle Scienze, Aula Seminar C**
- 12/5: ore 8-11; 16/5 ore 12-15; 17/5 ore 14-18; 19/5 ore 9-13; 23/5 ore 12-15; 26/5 ore 14-18; 25/5 ore 11-14
- Per prenotarsi, scrivere a mette.rudvin@unipa.it segnalando come Oggetto «prenotazione Mediazione Linguistica »

- La comunicazione fra persone di culture e lingue diverse comporta una varietà di problematiche al livello interpersonale, pragmatica e soprattutto linguistico.
- Ci sono vari modo di superare le barriere linguistiche se le persone non conoscono la lingua a vicenda, fra cui l'uso di una lingua franca o la traduzione – scritto e orale – delle parole. Senza uno o più di queste modalità, la comunicazione interculturale è fortemente – o completamente – ostacolato.



- Questo laboratorio offre agli studenti un breve percorso nella mediazione linguistica intesa nel senso di interpretazione dialogico (in inglese *dialogue interpreting*, *community interpreting*, *public service interpreting*). Esempi potrebbero essere l'interpretazione di un dialogo fra medico e paziente, fra un magistrato e un imputato, fra un genitore e un docente a scuola, fra un richiedente asilo e un'operatore della commissione territoriale (cioè, in ambiti e istituzioni pubblici spesso con un operatore italiano e un migrante) oppure un dialogo fra un uomo/donna d'affari italiano e uno/a americano/a; un turista giapponese e un operatore dei beni culturale/museale).



- La traduzione orale di tutti questi dialoghi interlinguistiche richiedono le stesse tecniche di base – la traduzione in due lingue fra due o più persone. Prendiamo un esempio semplice – un medico italiano e un paziente americano che non parla italiano. Per capirci, serve che la conversazione viene tradotto in inglese (le parole del medico al paziente) e in italiano (le parole del paziente al medico). La modalità di interpretazione è quello dell'interpretazione consecutivo 'semplice', l'interpretazione dialogico.

- Il laboratorio offre agli studenti un breve introduzione alla/e professione/i del mediatore linguistico nel senso di 'interprete'; introduzione alla deontologia; una breve introduzione alle tecniche e modalità di interpretazione (consecutivo, simultaneo, chuchotage, traduzione a vista); lezioni di terminologia italiano-inglese in un'area scelto ad-hoc insieme con gli studenti; e esercitazioni con simulazioni di dialoghi (role-play) in piccoli gruppi.



-
- Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere una breve prova orale di mediazione linguistica o alternativamente consegnare una breve tesina.

